



Decreto Dirigenziale n. 34 del 25/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 249. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO SPECIFICA EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" COD. PRB 1015A525. PUNTO VENDITA CARBURANTI N. 7703 IN FASE DI DISMISSIONE, DI PROPRIETA' DELLA KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA, UBICATO NEL COMUNE DI CAPUA (CE) - S.S. 7 APPIA, KM 201+200, FOGLIO 24 P.LLE 143 - 250 ZONA I "PARCO PUBBLICO ATTREZZATO E VERDE DI NUCLEO" E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. reca "Norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96;
- gli artt. 242 e 249 del medesimo decreto legislativo disciplinano le procedure operative ed amministrative rispettivamente ordinarie e semplificate;
- l'art. 252 del D. Lgs. 152/2006 disciplina le procedure operative ed amministrative per i Siti d'Interesse Nazionale (SIN);
- il comma 13-bis dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, come aggiunto dall'art. 13, comma 3-ter Legge 116/2014, così recita "Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate di cui all'articolo 252, comma 4";
- con il Decreto del Ministero Ambiente del 12 febbraio 2015 n. 31 ad oggetto "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", pubblicato sul GURI n. 68 del 23/03/2015, sono state disciplinate le procedure semplificate per i Punti Vendita Carburanti che insistono sui SIN, ad oggi applicabili anche ai Punti Vendita Carburanti esterni ai SIN, di estensione non superiore a 5000 mq;
- il Punto Vendita Carburanti n. 7703 in dismissione, di proprietà della Società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SpA, con una estensione di ca 1.500 mq, ubicato nel Comune di Capua (CE), alla S.S. 7 Appia Km 201+200, Foglio 24 P.lle 143 - 250, zona I "Parco pubblico attrezzato e verde di nucleo" soggetto a vincolo di interesse storico e artistico di cui alla L. 1089 del 01/06/1939 s.m.i., è stato oggetto di Conferenza di Servizi istruttoria in data 4/03/2010 e di Conferenza di Servizi decisoria in data 4/03/2011, tenutesi entrambe presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione a condizione che fossero ottemperate n. 34 prescrizioni di carattere generale;
- l'ARPAC con nota prot. n. 0017880/2011 del 17/05/2011, acquisita al prot. regionale n. 0449747 del 08/06/2011, ha trasmesso la Relazione di Validazione n. 34/TF/11 relativa alle attività di controllo effettuate sul sito, nella quale è riportato che:
 - per quanto riguarda la matrice suolo, dalle determinazioni analitiche effettuate risulta che:
 - i dati dell'ARPAC e di parte rientrano in intervalli compatibili con il Protocollo di validazione adottato dall'Agenzia, per una percentuale pari al 100% dei dati;
 - le analisi effettuate dalla parte e dall'ARPAC, sui campioni di terreno, hanno evidenziato superamenti dei limiti delle CSC per i parametri **berillio** e **stagno**, per i suoli ad uso verde pubblico/residenziale; tali valori potrebbero essere ascritti alla natura dei depositi vulcanoclastici, come riscontrato in diversi siti del territorio provinciale. Inoltre, nei sondaggi effettuati esclusivamente dalla parte risultano superamenti delle CSC relativamente ai parametri **tallio** e **zinco**;
 - nei sondaggi effettuati esclusivamente dalla parte risultano superamenti delle CSC relativamente al parametro **Idrocarburi C>12** nei sondaggi identificati con le sigle SB01 e MW02, entrambi alla profondità compresa tra 0 e 1 metro dal piano campagna;
 - per quanto riguarda il **top soil**, dalle determinazioni analitiche effettuate esclusivamente dalla parte non vi è stato alcun superamento delle CSC relative ai parametri diossine, furani e PCB;
 - per quanto riguarda le acque sotterranee, dalle determinazioni analitiche effettuate risulta che:
 - i dati dell'ARPAC e di parte sono inferiori alle relative CSC e rientranti in intervalli compatibili con il Protocollo di validazione adottato dall'Agenzia, per una percentuale pari al 96% dei dati;

- il 4% dei dati sono validabili a condizione che sia assunto veritiero il dato più cautelativo, che è risultato essere quello della parte per il parametro **triclorometano** e per l'ARPAC per i parametri **alluminio, ferro e manganese**.

In conclusione, sulla base di quanto sopra riportato, la campagna di caratterizzazione risulta validata; il sito è da considerarsi potenzialmente contaminato e pertanto il soggetto obbligato è tenuto a proseguire con le procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 ovvero procedere all'elaborazione dell'analisi di rischio ed eventualmente alla presentazione del progetto operativo degli interventi di bonifica;

- successivamente è intervenuto il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, che ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN), le cui competenze sono state trasferite alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- inoltre, è intervenuto il sopra richiamato D.M. Ambiente n. 31 del 12 febbraio 2015;
- il sito è inserito con codice 1015A525 nell'elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN), allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato definitivamente dal Consiglio Regionale della Campania, con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- la Società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SpA con nota prot. CPA/Q8/7703/40815-01 del 04/08/2015, trasmessa via PEC il 06/08/2015 ed acquisita al prot. regionale n. 0554024 del 06/08/2015, ha chiesto il nulla-osta per l'esecuzione dello smantellamento dell'impianto relativo al P.V. Carburanti Q8 n. 7703, ubicato nel Comune di Capua (CE) alla S.S. 7 Appia, Km 201+ 200 - foglio 24 p.lle 143 - 250;
- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0607164 del 11/09/2015 ha chiesto all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta un Parere tecnico in merito alla richiesta di nulla-osta allo smantellamento dell'impianto P.V. Carburanti in questione;
- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 60413 del 01/10/2015, acquisita al prot. regionale n. 0659641 del 02/10/2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole allo smantellamento dell'impianto rappresentando quanto segue: "In relazione alla richiesta di nulla osta per lo smantellamento del punto vendita carburanti n. 7703, ubicato in Capua alla via Appia, si esprime parere favorevole a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni normative di cui al D. Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015. Inoltre, il soggetto obbligato dovrà prevedere:
 - la verifica dell'integrità del/i serbatoio/i;
 - la rimozione dei fondali e la pulizia interna del/i serbatoio/i;
 - la certificazione gas-free del/i serbatoio/i;
 - la rimozione del/i serbatoio/i ed annesse strutture e manufatti (sia sopra che sottosuolo);
 - i campionamenti a fondo scavo e pareti;
 - lo smaltimento del serbatoio e dei rifiuti prodotti;
 - il riempimento dello scavo con materiale certificato ed il ripristino dello stato dei luoghi;
 - la relazione di fine lavori".
- l'ARPAC, inoltre, nella medesima nota ha rappresentato la necessità della presentazione dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica (AdR), atteso il procedimento ambientale in corso e considerato il tempo trascorso;
- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0711452 del 22/10/2015 ha disposto lo smantellamento dell'impianto, con le prescrizioni dell' ARPAC, ed ha sollecitato la Kuwait Petroleum Italia SpA a presentare l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica;

- la MARES SRL, in nome e per conto della Società Kuwait Petroleum Italia SpA, ha trasmesso - con nota prot. n. MPA/GG/MC/ER/111115-04 del 11/11/2015, acquisita al prot. regionale n. 0776550 del 13/11/2015 - l'Analisi di Rischio sito - specifica, da essa redatta ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006, in cui si specifica quanto segue:
 - o il documento presentato riporta i risultati dell'Analisi di Rischio sito-specifica condotta ai sensi del D.M. 31/15 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sulla base dei risultati delle indagini di caratterizzazione svolte sul sito e dei risultati dei monitoraggi delle acque sotterranee svolte dal maggio 2011 al settembre 2012;
 - o l'analisi della distribuzione e delle caratteristiche della contaminazione riscontrata ha consentito di individuare quattro sorgenti secondarie di contaminazione, due nel Suolo Superficiale (SS), una nel Suolo Profondo (SP) e una nelle Acque Sotterranee (AS).
 - o le sostanze riscontrate in concentrazione superiore alle CSC e prese come CoC (sostanze chimiche di interesse), sono in parte riconducibili all'attività del PV e in parte riconducibili al fondo naturale dell'area.
 - o il PV verrà dismesso a breve, ed i potenziali bersagli della contaminazione sono stati individuati, per un ipotetico e conservativo scenario futuro che non ponga limitazioni ai possibili utilizzi dell'area in oggetto, in recettori residenziali *on-site*; i percorsi di esposizione presi in considerazione nella procedura di calcolo sono i seguenti:
 - Ingestione, contatto dermico e inalazione di particolato da suolo superficiale;
 - volatilizzazione outdoor da suolo superficiale, profondo e da acque sotterranee (*on-site*);
 - volatilizzazione indoor da suolo superficiale, profondo e da acque sotterranee (*on-site*).
 - o Con riferimento a quanto previsto dal D.M. 31/15 e dall'Appendice V (ISPR), si è optato per la non attivazione dei percorsi lisciviazione da terreno e trasporto al Punto di Conformità (POC) degli inquinanti organici persistenti, verificando direttamente il rispetto dei valori di riferimento per le acque sotterranee al POC, coincidente con il piezometro MW02. I monitoraggi sinora eseguiti per le sostanze associabili a composti di origine idrocarburica derivanti dall'attività pregressa esercitata sul PV hanno sempre evidenziato la conformità delle concentrazioni riscontrate ai limiti di legge (CSC della Tab. 2 dell'Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06);
 - o per quanto riguarda i contaminanti riscontrati in falda non associabili a composti di origine idrocarburica (Alluminio, Ferro, Manganese e Triclorometano), è stata comunque cautelativamente verificata l'accettabilità del rischio sanitario associato alla presenza di tali sostanze, ma non derivando esse dalle attività svolte storicamente sul sito (ma presumibilmente ad un fondo naturale), non ne verrà verificato il rispetto delle CSC al POC;
 - o le CSR individuate sono indicate, per ogni sostanza presa in considerazione nella AdR, e confrontate con le massime concentrazioni riscontrate alla rispettiva sorgente per il suolo superficiale, suolo profondo e acque sotterranee.
- La Scrivente UOD, con nota prot. n. 0041021 del 21/01/2016, ha convocato per il giorno 18/02/2016, alle ore 10.30, sia il Tavolo Tecnico per l'esame istruttorio in contraddittorio con il soggetto obbligato, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica, sia la Conferenza di Servizi, a chiusura dei lavori del Tavolo Tecnico, per l'approvazione della stessa.

Considerato che

- il Tavolo Tecnico nella seduta del 18/02/2016, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0115685, ha sviluppato ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, l'esame istruttorio dell'Analisi di Rischio (AdR) in contraddittorio con il soggetto obbligato, compilando preliminarmente le schede di riscontro per l'AdR, siglate e sottoscritte dai partecipanti, con le seguenti modalità:

- a) l'AdR è stata sviluppata considerando la situazione peggiore (worst case) ovvero la contaminazione da idrocarburi C>12 nel suolo superficiale e quindi la sorgente di contaminazione, identificata dal soggetto obbligato con la sigla SS1;
 - b) nell'elaborazione dell'AdR di livello 2 mancano alcuni parametri sito specifici richiesti dalla normativa, non determinati dal soggetto obbligato che però ha assunto valori molto conservativi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'area della potenziale contaminazione è sovrastimata a causa dei poligoni di Thiessen, la classe granulometrica individuata è "sand", ovvero la più permeabile al passaggio di acqua e aria, al posto della speciazione degli idrocarburi, la parte ha attribuito il valore massimo di concentrazione di idrocarburi C>12 pari a 88,4 mg/Kg ad ogni frazione idrocarburica, considerando anche una frazione leggera (volatile) che in realtà non è mai stata riscontrata in campo, lo scenario residenziale col recettore adulto e bambino, la presenza di un edificio indoor sulla sorgente di potenziale contaminazione, etc.);
 - c) tutte le CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) calcolate sono superiori alla CRS (Concentrazione Rappresentativa alla Sorgente); la CSR più bassa è pari a 199 mg/Kg ed è relativa alla frazione aromatici C11 - C22 e pertanto la concentrazione massima riscontrata in sito (88,4 mg/Kg) è inferiore alla più bassa CSR ovvero 199 mg/Kg.
In conclusione, è stata effettuata n. 1 simulazione con il software Risknet 2.0, considerando la sorgente suolo superficiale potenzialmente contaminata da idrocarburi C>12 e dall'output del software è emerso che non c'è rischio e le CSR calcolate con il software sono risultate maggiori della CRS;
- il Tavolo Tecnico, conclusosi alle ore 12.30 del 18 febbraio 2016, considerate le risultanze dell'esame in contraddittorio dell'AdR, ha ritenuto di poter approvare lo stesso in seduta di Conferenza di Servizi;
 - la Conferenza di Servizi, iniziata alle ore 12.45, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0115766 del 18/02/2016, successivamente alla seduta del Tavolo Tecnico, considerate le risultanze dell'esame in contraddittorio dell'AdR, redatta ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015, relativa al Punto Vendita Carburanti Q8 n. 7703 in fase di dismissione, con una estensione di ca 1.500 mq, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice 1015A525, ubicato nel Comune di Capua - S.S. 7 Appia Km 201+200, Foglio 24 P.lle 143 - 250, zona I "Parco pubblico attrezzato e verde di nucleo", soggetto a vincolo di interesse storico e artistico di cui alla L. 1089 del 01/06/1939 e s.m.i., ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito - specifica, nonché parere favorevole alla chiusura del procedimento, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90, l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;
 - la CdS, nella medesima seduta del 18/02/2016, in relazione alla dismissione dell'impianto di distribuzione carburanti di prossima attuazione, nel richiamare il parere ARPAC, prot. n. 60413 del 1/10/2015, acquisito al prot. regionale n. 0659641 del 02/10/2015, ha confermato le prescrizioni riportate in narrativa;
 - la CdS, infine, nella stessa seduta, ha espresso parere favorevole alla disattivazione dell'impianto di MISE (Pump & Treat), anche in considerazione dei risultati del monitoraggio sulla falda idrica dell'ultimo anno.

Ritenuto

- di poter approvare per quanto sopra esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 18 febbraio 2016, l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito - specifica, redatta ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006 e presentata dalla Società MARES SRL, in nome e per conto della Società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SpA, nonché parere favorevole alla chiusura del procedimento, relativo all' ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, codice identificativo PRB n. 1015A525, Punto Vendita Carburanti Q8 n. 7703 ubicato nel Comune di Capua (CE) - S.S. 7 Appia, Km 201+200 foglio 24 p.lle 143-250, in fase di

dismissione, i cui esiti delle analisi sui campioni di terreno sono stati confrontati con le CSC di cui alla colonna A (suolo ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs.152/2006.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 18 febbraio 2016 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento sig. Aldo Conte, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 249 e del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 18 febbraio 2016, l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica, relativa al Punto Vendita Carburanti Kuwait n. 7703, ubicato nel Comune di Capua (CE) - S.S. 7 Appia, Km 201+200, Foglio 24 P.lle 143 - 250, zona I "Parco pubblico attrezzato e verde di nucleo", ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice PRB n. 1015A525, redatta e presentata dalla MARES SRL, in nome e per conto della Società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SpA, dichiarando concluso positivamente il procedimento.
2. **CONFERMARE**, in relazione alla dismissione dell'impianto di distribuzione carburanti di prossima attuazione, in conformità al Parere ARPAC prot. n. 60413 del 01/10/2015 acquisito al prot. regionale n. 0659641 del 02/10/2015, che il soggetto obbligato dovrà prevedere:
 - la verifica dell'integrità del/i serbatoio/i;
 - la rimozione dei fondali e la pulizia interna del/i serbatoio/i;
 - la certificazione gas-free del/i serbatoio/i;
 - la rimozione del/i serbatoio/i ed annesse strutture e manufatti (sia sopra che sottosuola);
 - i campionamenti a fondo scavo e pareti;
 - lo smaltimento del serbatoio e dei rifiuti prodotti;
 - il riempimento dello scavo con materiale certificato ed il ripristino dello stato dei luoghi;

- la relazione di fine lavori da inviare alla Scrivente UOD, alla Provincia, all'ASL/CE UOPC di Capua e all'ARPAC.

Inoltre, come indicato nel D.M. 31/2015, il soggetto obbligato, all'atto della rimozione delle strutture interrato (serbatoi, condotte, etc.) potrà, in caso di evidenze visive ed olfattive di potenziale contaminazione da idrocarburi, rimuovere il suolo potenzialmente contaminato al fine di riportare le concentrazioni al di sotto delle CSC ed effettuare l'accertamento della qualità ambientale (collaudo scavo) mediante il prelievo e l'analisi di un numero congruo di campioni di suolo dal fondo scavo e dalle pareti. Nel caso in cui si dovesse riscontrare un superamento delle CSC per gli analiti correlabili all'attività in questione, la procedura dovrà essere riaperta.

3. **STABILIRE** la disattivazione dell'impianto di MISE (Pump & Treat), in considerazione dei risultati del monitoraggio sulla falda idrica sotterranea dell'ultimo anno.
4. **DARE ATTO** che la Provincia di Caserta e l'ARPAC, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. procederanno al controllo e alla verifica sulla conformità degli interventi approvati.
5. **SPECIFICARE** espressamente che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90 s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.
6. **NOTIFICARE** copia del presente atto alla Società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SpA.
7. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Capua (CE); Provincia di Caserta; ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - UOPC di Capua (CE); ATO 2 - Ente d'Ambito Napoli - Volturno; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno.
8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD 6 "Bonifiche" della medesima Direzione Generale.
9. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim